

- 1) relazione programmatica (sottoscritta dal Presidente);
- 2) preventivo finanziario decisionale 2013;
- 3) preventivo finanziario gestionale 2013;
- 4) tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2012;
- 5) quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria anno 2013;
- 6) preventivo economico 2013 e relativo quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici dell'esercizio 2013;
- 7) bilancio pluriennale 2013 – 2015;
- 8) allegato tecnico;
- 9) nota preliminare;
- 10) allegati spese personale;
- 11) Programma triennale delle Opere Pubbliche.

Tutti gli atti di cui sopra, ad eccezione della Relazione programmatica, sono stati sottoscritti dal Direttore F.F. – Arch. Giovannella Urban.

Preliminarmente, il Collegio osserva che il bilancio di previsione 2013 è stato presentato, anche quest'anno, in ritardo rispetto ai termini previsti ed invita l'Ente ad indicare in maniera esaustiva nella nota preliminare le motivazioni che hanno determinato tale ritardo.

2) Chiusura verifica alla cassa alla data del 30 Settembre 2012 con esibizione del Mod. 56T (Tesoreria Provinciale del Tesoro).

Facendo seguito al verbale n. 25 del 23 e 24 ottobre 2012, il saldo di cassa dell'Istituto Tesoriere Banca di Sassari, pari a € 3.278.170,94 concorda con l'Estratto c/c Tesoreria Provinciale dello Stato al 30/09/2012, pari a € 3.278.170,94.

3) Adempimenti ex art. 15 L. 31.12.2009, n. 196. Invio telematico dei dati di bilancio degli Enti Pubblici.

Il Collegio, riguardo l'invio telematico dei dati di bilancio, di cui alla L. 196/2009, invita l'Ente ad ottemperare alla richiesta pervenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze,

Dip. RGS, prot. 13555 del 26.02.2013, fornendo le informazioni relative ai Bilanci consuntivi dal 2008 al 2011 e al Bilancio di previsione 2012, utilizzando l'applicazione web, messa a disposizione dallo stesso Dicastero.

Ultimato l'esame degli atti in parola, è stata elaborata ed approvata la relazione che si allega, nella quale è stato espresso il parere favorevole del Collegio per l'approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2013 subordinato all'integrazione nella nota preliminare delle motivazioni che hanno determinato il ritardo nell'elaborazione dei documenti di bilancio, tenendo conto delle osservazioni in merito alle spese per manutenzione immobili.

Al fine di consentire all'Ente la prosecuzione delle attività istituzionali, il Collegio esprime il suddetto parere pur risultando ad oggi vacante il Consiglio direttivo, scaduto da tre mesi, e non ancora rinominato nella nuova composizione.

Il bilancio di previsione 2013 dovrà, comunque, essere ratificato dal nuovo Consiglio direttivo dell'Ente, non appena si sarà insediato.

Letto confermato e sottoscritto

dott. Mauro

MARCHIONNI

dott.ssa Maria Luisa

MAMELI



COLLEGIO DEI REVISORI
RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Lo schema del Bilancio di previsione per l'anno 2013, all'esame del Collegio nella riunione odierna, è costituito da tutti gli atti contabili, relazioni ed allegati previsti dal Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità dell'Ente Parco.

Il Collegio rileva che gli stanziamenti dell'entrata sono attendibili e fondati su specifici affidamenti e, per le entrate proprie, su accertamenti consolidati negli esercizi pregressi. In particolare il Contributo ordinario del Ministero Ambiente, risulta essere inferiore a quanto definitivamente accertato nell'anno 2012 (€ 1.572.142,98).

Le previsioni di spesa per l'esercizio 2013 rappresentano in modo esauriente, dal punto di vista finanziario ed economico, i flussi finanziari della spesa programmata. L'individuazione di un unico centro di responsabilità amministrativa, rappresentato dalla Direzione dell'Ente cui sono state attribuite la gestione di tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali, peraltro supportato in fase gestionale da aree omogenee e distinte di attività (i c.d. progetti Direzione, Tecnico, Ambiente e Ragioneria da considerare quali budget per obiettivo), allo stato è adeguatamente motivato dall'attuale dimensionamento dell'Ente.

L'allegato tecnico consente una chiara ed immediata lettura nonché il collegamento, dal punto di vista finanziario, tra i valori dei budget esposti per obiettivo e le risorse finanziarie effettivamente disponibili in bilancio per l'assunzione dei correlativi impegni (importi totali e parziali, per categoria e capitolo etc.).

Nel documento contabile sono stati indicati gli importi dei residui attivi e passivi, dell'anno 2012, da considerare pressoché certi in quanto rilevati ad esercizio chiuso (anche se non formalmente definitivi perché non certificati da un consuntivo approvato), salvo gli aggiornamenti che potranno rendersi necessari sulla base degli

ulteriori controlli che il Collegio effettuerà in occasione dell'esame del provvedimento di assestamento dei residui, propedeutico all'approvazione del rendiconto 2012.

L'avanzo di amministrazione, anch'esso certo nei termini già esposti per i residui, di € 4.742.966,86 (di cui € 2.469.833,80 vincolato ed € 1.673.641,44 disponibile), è stato utilizzato nell'importo di € 1.789.053,99 sulla quota disponibile, ai fini del pareggiamento delle poste delle entrate con quelle delle uscite.

Le previsioni di cassa complessive, per competenza e residui, non sono state quantificate nella misura stimata degli incassi e dei pagamenti che si prevede disporre nel corso dell'anno finanziario 2013, ma quale somma aritmetica degli importi presunti dei residui complessivi al 31 dicembre 2012 e dei previsti stanziamenti di competenza dell'esercizio 2013.

Pertanto sarebbe stato contabilmente più corretto, indicare la stima del tasso di eliminazione dei residui, nonché il grado e la capacità di realizzazione dei previsti stanziamenti della competenza, in termini di effettive riscossioni e pagamenti, al fine di determinare in modo razionale, e con buona approssimazione, realistiche previsioni in termini di cassa.

Infine le previsioni ed i risultati differenziali di tipo economico sono stati esposti in termini formalmente corretti secondo le linee guida indicate nel Regolamento di contabilità dell'Ente e nella Circolare MEF – RGS n. 51/2003. Dall'esame della nota preliminare, il Collegio prende atto che gli obiettivi fissati per l'anno 2013 sono stati individuati nell'ambito della Relazione Programmatica e del Piano delle Performance 2013.

Nel quadro complessivo di seguito riportato, le entrate e le uscite sono a pareggio.

Sia le uscite correnti sia quelle in conto capitale risultano non completamente finanziate dalle correlative entrate ma, come in precedenza specificato, pareggiate con parte del prelevamento dall'avanzo di amministrazione presunto (€ 1.789.053,99), rispettivamente di € 1.389.053,99 (partite correnti) e di € 400.000 (partite in conto capitale).

ENTRATE

■ Entrate Correnti	3.015.137,67
■ Entrate In C/Capitale	328.400,00
■ Entrate Gestioni Speciali	0,00
■ Entrate Partite di Giro	<u>1.100.000,00</u>

TOTALE ENTRATE **4.443.537,67**

Utilizzo Avanzo di Amministrazione **1.789.053,99**

TOTALE GENERALE **6.232.591,66**

USCITE

■ Uscite Correnti	4.341.437,81
■ Uscite In C/Capitale	791.153,85
■ Uscite Gestioni Speciali	0,00
■ Uscite Partite di Giro	<u>1.100.000,00</u>

TOTALE USCITE **6.232.591,66**

■ Disavanzo di Amministrazione 0,00

TOTALE GENERALE **6.232.591,66**

Lo stanziamento di Euro 48.000,00 (cap. 15120) per il fondo di riserva, avente carattere obbligatorio, rientra nel limite percentuale previsto dall'articolo 17 del Regolamento approvato con il D.P.R. n. 97/2003.

In merito alle misure di contenimento della spesa pubblica, indicate dal Governo, per il periodo 2013 con la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. R.G.S. – I.G.F. , n. 02 del 05/02/2013, il Collegio ha verificato il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed indicate nel quadro sinottico allegato alla suddetta circolare nella predisposizione del bilancio di previsione.

Tuttavia, in relazione a quanto disposto dall'art. 8 comma 1 del D.L. n. 78/2010, il Collegio non ha elementi per poter valutare la congruità della posta in bilancio rispetto ai limiti previsti, non avendo l'Ente messo a disposizione la documentazione comprovante il valore degli immobili gestiti.

6

Tale norma, infatti, prevede il tetto del 2% del valore dell'immobile utilizzabile per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e dell'1% per quelle di manutenzione solo ordinaria, rinviando al collegio dei revisori il compito di verificare la correttezza della qualificazione degli interventi di manutenzione. La norma, poi, conferma le previsioni di comunicazione e aggiornamento della stessa relativa agli immobili detenuti prevista dall'art. 1 comma 222 periodi 11 e 12 della L. 23 dicembre 2009 n. 191.

Tanto premesso, si invita l'Ente a fornire quanto prima la documentazione richiesta ai fini della verifica da parte del Collegio, ovvero alla rettifica del bilancio, eliminando la relativa posta iscritta, astenendosi nel contempo dal disporre spese sui pertinenti capitoli per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili.

Infine, il Collegio raccomanda un costante monitoraggio dell'andamento della spesa con particolare riferimento a nuove iniziative, che potrebbero determinare effetti finanziari non in linea con le previsioni di bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio direttivo ed a porre particolare attenzione al rispetto delle norme in materia di contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento alle recenti disposizioni normative, che comportano significativi riflessi nella gestione amministrativo-contabile dell'Ente.

Tutto ciò premesso, e con le osservazioni suesposte, il Collegio è del parere che il bilancio di previsione per il 2013 sia meritevole di approvazione.

dott. Mauro

MARCHIONNI

dott.ssa Maria Luisa

MAMELI

